LICEO ARTISTICO STATALE CATALANO

via A. La Marmora, 66
90143 – Palermo
Tel 091 342074
C.F. 80015360821
C.M. PASL01000V

Contatti:
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
liceoartisticocatalano.edu.it

Decreto Legislativo n. 81 del 09 Aprile 2008
e successive modifiche ed integrazioni apportate dal D. Lgs. 106 del 03/08/2009



VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO - RISCHIO SISMICO VALUTAZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(STRALCIO PER LE CLASSI)

dell'insieme di procedure operative di intervento da attuarsi nel caso in cui si verifichi un evento calamitoso.

D.M. 26 AGOSTO 1992 (G.U. n.218 del 16/09/1992) - Decreto Ministeriale del 10/03/1998

REGOLAMENTO INTERNO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

(Art 2. 1 lett B dell'Allegato II al DM 10/03/1998)

DIRIGENTE SCOLASTICO	**Prof.ssa Rosalia Marturana**
RSPP	**Prof. Ing. Giuseppe Di Filippo**
ASPP	
RLS	**Prof.ssa Geraldina Agrati**

Anno scolastico 2026-2027

A - GENERALITA'

A.1 IDENTIFICAZIONE DELLA SCUOLA

RAGIONE SOCIALE	Liceo Artistico Statale "EUSTACHIO CATALANO"
SEDE LEGALE	Via Alessandro La Marmora, 66 - 90143 Palermo
TELEFONO	091.342074
FAX	091.6257148
E-MAIL	PASL01000V@istruzione.it
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Rosalia Marturana
ATTIVITÀ SVOLTA	scolastica
EDIFICI SCOLASTICI	Sede unica: Via A. La Marmora, 66 - 90143 Palermo
DATORE DI LAVORO	Dir. Scol. Prof.ssa Rosalia Marturana
RESP. SERV. PREV. PROT.	Prof. Ing. Giuseppe Di Filippo
RAPP. LAV. SICUREZZA	Sig. Gulotta Giuseppe
ADDETTO S.P.P.	

A.2 POPOLAZIONE SCOLASTICA

POPOLAZIONE SCOLASTICA	1026 persone di cui:
• **Dirigente scolastico:**	1
• Direttore SS.GG.AA. :	1
• Docenti:	135
• Personale ATA:	35
• Bibliotecario	0
• Alunni:	739
• Assistenti igienico-personale alunni disabili:	2
• Assistenti all'autonomia alunni disabili:	16
• Assistenti alla comunicazione alunni disabili:	2

A.3 PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

ANGALA S.P.A. HOLDING & REAL ESTATE -	Hightel Towers S.p.A.
Via Principe di Belmonte, 103/C – 90100 PALERMO	Via Alessandro Farnese, n.7 - Roma
Consiglio di Amministrazione:	
ANGALA S.P.A. HOLDING & REAL ESTATE	
Piazzale Luigi Cadorna, 2 - 20123 MILANO	

A.4 ENTE GESTORE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
VIA MAQUEDA 100-90133 PALERMO

1 Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone(DM 26.8.92).
Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone

A.5 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nella documentazione sono riportate le planimetrie complete della scuola dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano le classi,le aule laboratoriali, i luoghi di raccolta, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

L'edificio scolastico che ospita il Liceo Artistico Statale"E. CATALANO" è ubicato a Palermo, via A. La Marmora n. 66, in una zona commerciale ad alta densità abitativa.

Inizialmente l'edificio scolastico era destinato a civile abitazione. Successivamente è stato riadattato per essere utilizzato come edificio scolastico. L'edificio consta di due piani seminterrati e dieci piani fuori terra.

Descrizione degli edifici scolastici:

La descrizione del sito fa espresso riferimento alle planimetrie depositate.

Esame dell'Istituto

SECONDO PIANO SEMINTERRATO

Aule e laboratori per discipline d'indirizzo. Laboratorio per la terracotta – Laboratorio della lavorazione della pietra, Discipline plastiche e scultoree e Scenografiche e Teatro

PRIMO PIANO SEMINTERRATO

Aule e laboratori per discipline di indirizzo. Discipline platiche e scultoree Sala Fitness

PIANO TERRA

Ingresso - Sala esposizioni – Sala Professori – WC

(N.B.: sala esposizioni e sala Professori sono attualmente occupate per lo svolgimento delle attività didattiche).

DAL PRIMO AL QUINTO PIANO

Aule attrezzate per le materie di indirizzo (discipline plastiche, discipline pittoriche, discipline geometriche) e aule per le materie dell'area di base

SESTO PIANO

Biblioteca - Aula laboratorio di Scienze e di Petrografia - Laboratorio di incisione - Aule attrezzate di discipline pittoriche aule per le materie dell'area di base

SETTIMO PIANO

Aula Teatro - Aula C.I.C - Laboratorio di informatica –Laboratorio "Aula non aula"- Spazi per attività di organizzazione scolastica, funzioni strumentali – Laboratorio multimediale e linguistico - Laboratorio audiovisivo/grafica digitale – Laboratorio di plottaggio.

(N.B.: alcuni degli spazi sopra elencati sono attualmente occupate per lo svolgimento delle attività didattiche).

OTTAVO PIANO

Presidenza – Vicepresidenza - Uffici di segreteria – Archivio – Magazzino – Stampa fotocopie.

NONO PIANO

Magazzino –Aula attrezzata (discipline pittoriche) – Laboratorio di modellistica. (N.B.: alcuni degli spazi sopra elencati sono attualmente occupati per lo svolgimento delle attività didattiche).

Gli alunni cambiano aula o laboratorio in base all'orario giornaliero, formulato in modo da evitare frequenti spostamenti concentrando le ore delle materie di indirizzo, mentre le materie dell'area di base, si svolgono sempre nella stessa aula.

LOCALE AUTOCLAVE

Il locale autoclave con la riserva idrica, la stazione di pompaggio ed il serbatoio a pressione in acciaio è ubicato nell'atrio al secondo cantinato in locale esterno accessibile dall'esterno.

CENTRALE TERMICA

Nella scuolaè stata realizzata una centrale termica per riscaldamento con caldaia. La centrale termica è ubicata nell'atrio al secondo cantinato in locale esterno accessibile dall'esterno.

L'edificio scolastico ha un Ingresso/Uscita pedonale su via A. La Marmora civ. 66 e un'uscita d'Emergenza alla base della scala d'emergenza, nella corte interna gli edifici che costituiscono l'isolato. Da tale corte interna a mezzo di passo carrabile passante sotto gli edifici dell'isolato si raggiunge l'uscita su via Massimo D'Azeglio.

L'edificio è sprovvisto di spazi esterni di pertinenza e di parcheggi; salvo lo spazio per la sosta breve per disabili.

B – ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B.1 OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B.2 INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la partecipazione a corsi di formazione, la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

Ad in ogni classe sarà distribuito una copia del Piano di Evacuazione.

B.3 CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-
Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi	nociva

B.4. LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato:

- nell'ufficio della Presidenza all'ottavo piano;
- nelle aree di raccolta:(vedi p. – G4 PUNTI DI RACCOLTA -)

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta

B.5 DISTRIBUZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA AI PIANI

Sistema di via di uscita.

La scuola è provvista di un sistema organizzato di vie di uscita verso i luoghi di raccolta (PLANIMETRIE

ALLEGATE)

Larghezza delle vie di uscita.
La larghezza delle vie di uscita è multipla del modulo di uscita (m 1,20). La misurazione della larghezza delle singole uscite è stata eseguita nel punto più stretto della luce.

Larghezza totale delle uscite di ogni piano.
La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso (pari a 60).

Numero delle uscite di emergenza
Il numero delle uscite non è inferiore a due. Esse sono poste in punti ragionevolmente contrapposti.
Un'uscita di sicurezza si trova in fondo al corridoio.

L'edificio è dotato delle seguenti uscite di emergenza:

- (secondo piano seminterrato) uscita d'emergenza nel cortile interno indicata nella planimetria allegate come Uscita - D -;
- (primo piano seminterrato) uscita d'emergenza palestre indicata nella planimetria allegate come Uscita - B -;
- portone di accesso principale su via A. La Marmora indicato nella planimetria allegata come Uscita C;
- (dal I piano al VII piano) uscite d'emergenza indicate nelle planimetrie allegate come Uscita – A - e Uscita - B -;
- (dall'VIII piano al IX piano) uscite d'emergenza indicate nelle planimetrie allegate come Uscita - B - ;

Tutte le uscite considerate, ad eccezione del portone d'ingresso principale, sono provviste di maniglione antipanico e hanno il verso d'apertura nel senso dell'esodo.

L'edificio è dotato di 2 scale:

1. scala interna
2. scala di emergenza esterna

Tutti i piani, ad eccezione del secondo e primo piano seminterrato, del piano terra, dell'ottavo e del nono piano, sono divisi in:

ALA DESTRA (percorso di esodo di colore VERDE – USCITA DI EMERGENZA – C – SCALA INTERNA)

ALA SINISTRA (percorso di esodo di colore ROSSO – USCITE DI EMERGENZA – A - e- B – SCALA ESTERNA)

Tra gli allegati al presente documento sono comprese le planimetrie dei dodici piani.

Ai fini di una precisa identificazione dei locali, ad ogni aula/laboratorio/ufficio… interno all'edificio è stato assegnato un numero identificativo

PIANO	USCITA "A – B" Scala esterna d'emergenza e identificativi aule ESODO Su Via D'Azeglio attraverso LO SCIVOLO	USCITA "C" Scala interna ATTRAVERSO LA PORTINERIA identificativi aule ESODO Su Via La Marmora	USCITA "D" USCITA DIRETTA SU CORTILE INTERNO ESODO Su Via D'Azeglio attraverso LO SVIVOLO
2° cantinato			C21 – C22-C23
1° cantinato	C11-C12-C13-C14-C15 - Sala Fitness **(USCITA B)**		
PT		1-2	

1°	11- 12- 13-	14-15-16-18-16bis	
2°	21-22-23-	24-25-26-27-28	
3°	31-32-33	34-35-36-37-38	
4°	41-42-43-	44-45-46-47	
5°	51-52-53- (SCALA B)	54-55- 56-57	
6°	61-62-63-	64-64bis –Biblioteca-65	
7°	71-72-73-74-75-76	77-78-79-79BIS	
8°		Tutti I locali del piano	
9°		91-92	
	24	**34**	

Vie di esodo

Considerato che l'attività didattica in esame si svolge completamente all'interno dell'edificio, si calcola che la lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina via d'uscita, dalle postazioni più lontane non è superiore ai limiti ammessi per luoghi a rischio di incendio medio.
Per la popolazione scolastica presente, si ritengono sufficienti il numero e le larghezze delle uscite presenti.

N.B: Si ricorda che durante la presenza di persone all'interno dell'edificio tutte le uscite dovranno essere facilmente apribili (prive di lucchetti o non chiuse a chiave).

Numero e larghezza delle scale

Considerata la popolazione scolastica e la distribuzione della stessa per ciascun piano, si ritiene sufficiente il numero e la larghezza delle scale presenti. L'alzata e pedata delle stesse soddisfano i valori dettati dalla normativa vigente (alzata pari a 17 cm e pedata pari a 30 cm).

Viabilità e ingombri

Non si rilevano problemi di viabilità e ingombri.

Segnaletica e illuminazione delle vie di uscita

All'interno dell'edificio scolastico è presente una segnaletica rispondente alle normative vigenti.

Le planimetrie sono affisse nelle classi nei corridoi o zone comuni. Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Individuazione di tutti i locali del piano
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

Sorveglianza, controllo e manutenzione. Vie di uscita.

- Tutte quelle parti della Scuola destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.
- Le porte delle scale d'emergenza munite di maniglioni antipanico e dispositivo automatico di chiusura devono restare chiuse (ma non serrate) durante lo svolgimento delle lezioni, mentre dovranno essere tenute aperte a cura del personale di sorveglianza durante i momenti di maggiore esodo, in particolare al momento dell'ingresso di prima ora e di sesta ora ed al momento dell'uscita dopo la quinta e l'ottava ora
- Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.

- Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.
- Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, sono verificati secondo le norme di buona tecnica e manutenzionati da persona competente.
- La verifica dell'efficienza delle vie di uscita deve essere effettuata con una costante attività di sorveglianza, controllo da parte del datore di lavoro, o suo delegato, rimuovendo o segnalando immediatamente situazioni di:
- depositi di materiali o attrezzature lungo le vie di uscita,
- avarie alle lampade di sicurezza,
- anomalie sui dispositivi di apertura delle porte.
- Le vie di uscita e le uscite di piano sono chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa e contrassegnate con le lettere

1. USCITA A
2. USCITA B
3. USCITA C
4. USCITA D

- La segnaletica direzionale e delle uscite è oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Illuminazione delle vie di uscita
Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, sono adeguatamente illuminate con lampade autoalimentate per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

Divieti da osservare lungo le vie di uscita
Lungo le vie di uscita è vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.

Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- apparecchi di cottura e depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;deposito di rifiuti.

C.OMISSIS
D.OMISSIS

E.PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO O ALTRO EVENTO CALAMITOSO.
Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si

verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.
Gli interventi di evacuazione si effettuano in presenza di:

- incendio all'interno dell'edificio;
- incendio in prossimità della scuola;
- terremoto;
- crollo della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Capo dell'istituto.

Questo Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 e ss.mm.ii .

Il Piano contiene nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio, terremoto, allagamento od altro evento calamitoso;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.
- I soggetti incaricati di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

E.1 COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA - VEDASI ALLEGATO N. 4

F – PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

F.1 SCHEDE DI SINTESI

SCHEDA 1 – COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE E DEGLI ADDETTI

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
Valuta la situazione di emergenza, e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita, dà:

- l'ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
- sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- il segnale di fine emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza e gli addetti, in caso di emergenza, saranno reperibili così come indicato nelle "procedure specifiche dell'emergenza").
I docenti presenti in caso di emergenza saranno punto di riferimento per le squadre di soccorso esterne e compileranno i moduli d'evacuazione. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, forniranno tutte le informazioni necessarie al loro ritrovamento alle squadre di soccorso addette

SCHEDA 2 – COMUNICAZIONI TELEFONICHE INTERNE IN CASO DI ALLERTAMENTO

Ogni lavoratore che individui per primo un pericolo gravedeve immediatamente mettersi in contatto con il coordinatore dell'emergenza o suo sostituto tramite apparecchio telefonico interno, comunicando il seguente messaggio:

Sono il Sig.____, mi trovo al piano_____dove nella classe/zona è in atto un'emergenza (indicare tipo), indicando se necessario l'intervento del Pronto soccorso/Vigili del Fuoco/Polizia

Il lavoratore, una volta effettuata la segnalazione, seguirà, pertanto, scrupolosamente le disposizioni impartite nel presente piano di evacuazione

SCHEDA 3 – SEGNALI DI EVACUAZIONE

Il Coordinatore dell'Emergenza, valutata la situazione di emergenza, dirama l'ordine d'evacuazione. È stato convenuto che **l'ORDINE D'EVACUAZIONE** corrisponda a:

SEGNALE ACUSTICO	EVENTO
UN SUONO LUNGO DI CAMPANA E UNO BREVE	**Preavviso di emergenza**
TRE SUONI INTERMITTENTI DI CAMPANA	**Varie Eventualità che richiedono l'abbandono immediato dei locali scolastici**
SUONO DI CAMPANA CONTINUO E LUNGO	**Terremoto**
QUATTRO SUONI BREVI DI CAMPANA E QUATTRO LUNGHI	**Incendio**
	Atto terroristico
	Emergenza tossica o confinamento

N.B.:
I segnali di allarme potranno essere accompagnati da comunicazione vocale attraverso il sistema di altoparlanti ubicati ai vari piani, la centrale di amplificazione è posta all'ottavo piano.

Si rende noto, inoltre, che in caso d'assenza di corrente elettrica l'ordine d'evacuazione sarà dato con l'ausilio di fischietti dal personale addetto, piano per piano.

SCHEDA 4 – RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO – (PERSONALE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA)

La chiamata di soccorso è di fondamentale importanza in quanto tramite essa una situazione di pericolo interna viene resa nota alle strutture di pronto soccorso esterne.
Le chiamate di soccorso esterne devono essere effettuate dal Coordinatore dell'Emergenza (D.S. o vicario) o, in caso di sua assenza e/o impossibilità ad effettuarla da uno degli addetti all'emergenza.

All'ordine di evacuazione dell'edificio il personale incaricato:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'Emergenza (D.S. o vicario) per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- fornisce tutti I chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date;
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

Di seguito sono riportate le procedure base per la chiamata in caso d'incendio e d'infortunio/malore.

➢ **INCENDIO**

□ chiamare i Vigili del Fuoco secondo le seguenti modalità:

a. comporre il 112 (Numero Unico Europeo);
b. fornire questo messaggio in maniera chiara "Incendio presso il Liceo Artistico Statale EUSTACHIO CATALANO – Via A. LA MARMORA, n. 66 di Palermo";
c. fornire un recapito telefonico;
d. attendere la risposta del personale dei Vigili del Fuoco e assicurarsi che il messaggio sia stato compreso;
e. fornire le eventuali altre informazioni richieste, comprese indicazioni atte a favorire la identificazione della scuola, della sua ubicazione, del tipo e della estensione dell'incendio;

- INFORTUNIO O MALORE
- chiamare l'ambulanza secondo le seguenti modalità:
  a. comporre il numero 112
  b. dare indicazioni chiare e precise circa il tipo di incidente accaduto ed il numero di persone
  c. coinvolte
  d. fornire questo messaggio in maniera chiara "Infortunio/malore presso il Liceo Artistico Statale EUSTACHIO CATALANO – Via A. LA MARMORA, n. 66 di Palermo";
  e. fornire un recapito telefonico
  f. attendere una risposta ed assicurarsi che il messaggio sia stato compreso dall'interlocutore
  g. fornire le eventuali altre informazioni richieste

SCHEDA 5 – RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (PERSONALE DOCENTE)

I coordinatori di ogni classe designano i nominativi degli allievi (n° 1 titolare e n° 1 sostituto**, Allegato. N. 4)** a cui attribuire le seguenti mansioni:

n. 01 alunno APRI-FILA con il compito di aprire la porta e guidare i compagni verso la zona di raccolta. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita aspetta che sia completato il passaggio della classe che precede;

n. 01 alunno SERRA-FILA con il compito di chiudere la porta dell'aula dopo avere controllato che nessuno sia rimasto dietro.

Ogni Docente controlla periodicamente che sia disponibile all'interno della classe il modulo di evacuazione **(Allegato N. 8)**

Ogni Docente presente in classe appena avvertito il segnale di emergenza

- sospende immediatamente l'attività didattica;
  contribuisce a mantenere la calma dei propri alunni;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato;
- prende il giornale di classe, controlla che gli alunni con specifici incarichi eseguano correttamente i loro compiti e guida gli apri-fila lungo il percorso;
- fa uscire ordinatamente gli alunni iniziando dalla fila più vicina alla porta, ricordando loro di procedere in fila indiana, tenersi per mano, senza spingersi e senza correre;
- controlla che gli alunni "apri-fila" e "serra-fila" assolvano correttamente i compiti loro assegnati;

SCHEDA 6 – RESPONSABILE DI PIANO – (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite;
- se individuato,toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore, nonché, chiude la valvola di intercettazione del gas

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ogni responsabile di piano si attiene scrupolosamente alle disposizioni impartite **(vedasi COMPOSIZIONE della squadra di emergenza).**
- ogni responsabile addetto agli ingressi, apre le uscite di emergenza, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza e impedisce l'ingresso di estranei;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 7 – STUDENTI APRI-FILA // SERRA-FILA

all'ordine di evacuazione dell'edificio

mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;

gli APRI-FILA aprono la porta della classe, dirigendosi nell'area di raccolta assegnata, seguendo il percorso di esodo interiorizzato;

i SERRA-FILA hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota) ed eventualmente aiutare i compagni in difficoltà.;

SCHEDA 8 – RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

Docenti:

- Verificare che tutti gli alunni siano stati evacuati rilevando la presenza giornaliera del modulo di evacuazine;
- compilare Modulo di Evacuazione;
- consegnare al Coordinatore dell'Emergenza (D.S. o vicario)il Modulo di Evacuazione segnalando la presenza di dispersi e/o eventuali informazioni ritenute utili;
- n aggiunta ai compiti prima descritti il docente è anche chiamato a sostituire l'assistente dei diversamente abili presenti in classe al momento dell'emergenza qualora l'assistente stesso non sia presente o non possa svolgere le proprie mansioni.

Personale A.T.A.:

durante l'evacuazione il personale ATA non impegnato in compiti specifici è chiamato ad aiutare chiunque si trovi in difficoltà ed a collaborare con il coordinatore dell'emergenza

SCHEDA 9 – FINE DELL'EMERGENZA

Terminate le operazioni d'esodo e la verifica delle condizioni della scuola, di concerto con le eventuali squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) il Dirigente scolastico:

- dichiara il cessato allarme ed eventualmente ordina il rientro nella scuola; congeda gli alunni ed il personale docente;
- i docenti consegneranno al D.S. o ai vicari i moduli di evacuazione che saranno poi utilizzati dal RSPP

In caso di simulazione, i responsabili dei luoghi di raccolta attenderanno disposizioni dal Dirigente scolastico o suo sostituto.

SCHEDA 10 – DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Assegnazione incarichi

Il Dirigente scolastico assegna al personale docente e non, i compiti necessari a predisporre gli indispensabili automatismi che garantiscono l'efficacia delle operazioni da compiere. **(vedasi COMPOSIZIONE della squadra di emergenza)**

Al fine di rendere pienamente efficace il piano d'evacuazione, oltre agli incarichi assegnati, tutti gli operatori scolastici devono rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le presenti disposizioni;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardare la loro incolumità;
- abbandono dell'edificio scolastico da parte del personale Docente e non, privo di incarichi, solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

Per garantire tale scopo ognuno deve seguire determinate procedure.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA:

- ➔ l'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vi ed'uscita;
- ➔ impone il divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola in corrispondenza delle uscite e nelle restanti aree se creano impedimento all'esodo.

Indicazioni finali

Per un proficuo addestramento all'evacuazione e alle modalità d'abbandono dei locali, si faranno utilizzare alle classi, in tempi da stabilire, le uscite d'emergenza e il ritrovo negli spazi assegnati.

I docenti, previa acquisizione dei concetti di base e con l'ausilio, se necessario, dei Vigili del Fuoco e/o della

Protezione Civile, daranno agli alunni un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza.

L'aspetto teorico sarà riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- concetto di emergenza;
- concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati; cosa è e come è strutturato il piano di evacuazione;
- identificazione e conoscenza dei percorsi di allontanamento dalla lettura della planimetria esposta all'interno dell'aula e dalle planimetrie esposte nei corridoi;
- riconoscimento del segnale di allarme;
- adozione di specifici comportamenti in situazioni di emergenza

Nell'affrontare tali argomenti verrà data adeguata importanza alla serietà del piano di evacuazione ed alle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico sarà riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in presenza di una situazione di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

- ➔ prove parziali effettuate con preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- ➔ prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senzae vacuazione totale dell'edificio scolastico;
- ➔ prove parziali effettuanti con preavviso e senza allertamento degli Enti esterni con evacuazione dell'edificio scolastico;
- ➔ esercitazioni generali che comportano l'evacuazione dell'edificio scolastico e il trasferimento nei punti di raccolta senza l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine d'ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida dei docenti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti, al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova. I risultati di tali analisi comprensivi, eventualmente, di richieste di modifica al presente piano dovranno essere comunicate al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Informazioni

In tutte le aule, i banchi, le cattedre e gli altri arredi devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce secondo lo schema affisso all'interno della classe.

In ogni piano è affissa la planimetria con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire e della distribuzione degli estintori e degli idranti.

In ogni classe è affissa la pianta del piano con l'identificazione del percorso da effettuare per raggiungere l'uscita e delle istruzioni di sicurezza con i cognomi degli alunni della classe che hanno compiti speciali.

In ogni piano esiste una segnaletica di colore verde come previsto dalla normativa che indica le direzioni d'uscita.

L'esperienza dimostra che in ambienti con affollamento di persone il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato e non regolato.

A tal fine nel corso dell'anno scolastico si svolgeranno di norma due prove. Una senza allertamento e una prova d'evacuazione con allertamento. La prova di evacuazione con allertamento consentirà a tutti i lavoratori(docenti, non docenti, alunni) di familiarizzare con modalità di esodo esposte nel presente piano.

Infine il presente piano è suscettibile d'aggiornamento in rapporto alle variazioni delle presenze effettive o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni d'esercizio.

Tutti i docenti:

informano adeguatamente gli allievi:

a) sulla necessità di una piena osservanza delle indicazioni presenti nel piano;
b) sulle problematiche riguardanti una situazione di emergenza.
c) illustrano periodicamente il piano di evacuazione;
d) identificano i percorsi stabiliti nelle planimetrie relative ai piani dell'edificio;
e) evidenziano il percorso stabilito per ogni classe nella planimetria esposta all'interno di ogni aula;
f) verificano con esercitazioni pratiche (prove di evacuazioni generali e parziali) l'apprendimento dei comportamenti e correggono eventuali atteggiamenti non idonei emersi durante le prove;
g) elaborano con gli alunni uno schema della classe con la dislocazione di banchi, tavoli e altri mobili

eventualmente presenti

G – PROCEDURA SPECIFICA DELL'EMERGENZA

G.1 SEGNALI D'ALLARME

Il Coordinatore dell'Emergenza (D.S. o vicario)dirama l'ordine d'evacuazione.
In caso di situazione di grave pericolo che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.
È stato convenuto che l'ordine d'evacuazione corrisponda a:
VEDI SCHEDA 3 – SEGNALI DI EVACUAZIONE
In caso d'assenza di corrente elettrica l'ordine d'evacuazione sarà dato dal personale addetto, piano per piano, mediante tre suoni intermittenti eseguiti con un fischietto.

G.2 DEFLUSSO DAI PIANI E IDENTIFICAZIONE DEI PERCORSI D'ESODO

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, sulla base della larghezza delle vie d'uscita e del numero d'alunni presenti per ogni aula, ha definito i percorsi d'esodo.

Al fine di consentire la maggiore capacità di deflusso, come già detto in precedenza, sono state identificate le uscite di emergenza e i percorsi di esodo.
La presenza dei lavoratori e degli alunni all'interno dei singoli ambienti della scuola è stata specificata correlando direttamente i locali con il numero delle persone presenti.

PROCEDURA D'EVACUAZIONE IN CASO DI ALLARME INCENDIO
In caso di **ALLARME INCENDIO sarà data priorità assoluta all'evacuazione del piano in cui è divampato l'incendio.** Le aule più vicine al focolaio di incendio saranno abbandonate per prime, seguirà, quindi, rapidamente, l'evacuazione delle altre aule delle zone non interessate dall'incendio. In questo caso la sequenza di abbandono degli altri piani seguirà la seguente tempistica: 1 eventuale piano immediatamente superiore a quello dove si è verificato l'incendio; 2 eventuale piano immediatamente inferiore a quello dell'incendio. Poiché è ovvia l'impossibilità di elaborare delle istruzioni di sicurezza per ogni specifica situazione, si fa affidamento all'iniziativa del personale docente e ai collaboratori scolastici per l'attuazione estemporanea di questa parte del piano di emergenza. Nel caso non fosse possibile l'utilizzo di una delle due scale, gli alunni e i lavoratori saranno dirottati verso una delle scale fruibili.

G.3 MODALITÀ D'ESECUZIONE DELL'EVACUAZIONE

Appena avvertito il segnale convenuto le persone presenti nell'edificio scolastico devono interrompere tutte le attività. *durante gli incendi, il pericolo maggiore è costituito dai fumi dell'incendio stesso
Gli insegnanti presenti in classe, controllano che gli alunni con specifici incarichi eseguano correttamente i loro compiti e guidino gli apri-fila lungo il percorso.

È proibito attardarsi per prendere oggetti personali.

- In caso di incendio il docente verifica che il corridoio non sia completamente invaso dal fumo (in caso d'esito negativo del controllo, proibisce l'esodo dalla classe e provvede a sigillare le fessure della porta con abiti bagnati2)
- L'alunno apri-fila apre la porta e guida i compagni verso la zona di raccolta. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita aspetta che sia completato il passaggio della classe che precedono.
- All'uscita dall'aula ci si dovrà disporre in fila indiana tenendosi per mano.
- L'alunno serra-fila chiude la porta dopo essersi accertato che la classe sia vuota.
- Gli alunni, in attesa nelle zone di raccolta, seguiranno le istruzioni che verranno fornite dai docenti accompagnatori e potranno, eventualmente, allontanarsi solo su espressa autorizzazione concessa dal Coordinatore dell'emergenza.

Il personale non impegnato in compiti specifici (assistenza diversamente abili, accompagnamento alunni, ecc.) utilizzerà per l'esodo l'uscita più vicina alla propria postazione di lavoro e/o al punto in cui si trova al

momento del segnale d'evacuazione.

Gli eventuali visitatori che si trovino all'interno dei locali della scuola durante la evacuazione verranno assistiti dal personale interno, che li indirizzerà lungo i percorsi d'esodo.

G.4 PUNTI DI RACCOLTA

In caso d'evacuazione sono state individuate due punti di raccolta che, per le loro caratteristiche, sono da ritenersi luoghi sicuri. I punti di raccolta sono individuati nelle planimetrie allegate ed identificati come:

PUNTO DI RACCOLTA N.1 – PIAZZA DON BOSCO

PUNTO DI RACCOLTA N.2 – VIA MARCHESE DI VILLABIANCA

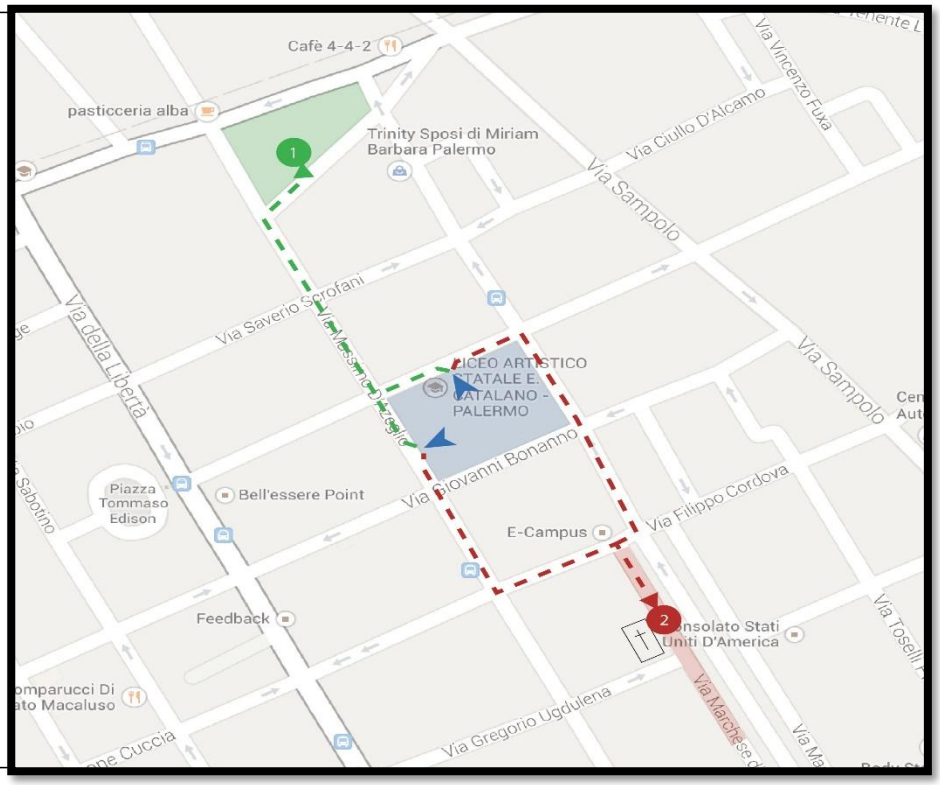
In caso d'allarme per esodo dai locali scolastici il deflusso avverrà secondo le disposizioni impartite al punto "Deflusso dai piani e identificazione dei percorsi d'esodo.
Gli spazi identificati sono abbastanza ampi da permettere l'adunata e il riscontro di tutta la scolaresca.

Poiché risulta ovvia l'impossibilità di elaborare delle istruzioni di sicurezza per ogni specifica situazione, si fa affidamento all'iniziativa del personale docente ai collaboratori scolastici per l'attuazione estemporanea di questa parte del piano di emergenza.

Nel caso non fosse possibile l'utilizzo di una delle due scale, gli alunni e i lavoratori saranno dirottati verso una delle scale fruibili

Nel caso non fosse possibile l'utilizzo di una delle uscite d'emergenza gli alunni saranno dirottati, in via eccezionale, verso altra via di esodo

G. 5 UBICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO, DEI LUOGHI DI RACCOLTA E DEI RESPONSABILI



Edificio scolastico

Punto di raccolta n. 1 Piazza **Don Bosco**

Punto di raccolta n. 2 Via Marchese di Villabianca

Punto di raccolta n. 1
Piazza **Don Bosco**



AL PUNTO DI RACCOLTA N. 1 SI RECHERANNO:

GLI STUDENTI DELLE PRIME CLASSI

GLI STUDENTI DELLE SECONDE CLASSI

RESPONSABILI E SOSTITUTI RESPONSABILI DEL LUOGO DI RACCOLTA N. 1:
Dirigente Scolastico e Primo collaboratore del Ds

Punto di raccolta n. 2
Via Marchese di Villabianca



N.B.:AL PUNTO DI RACCOLTA N. 2 SI RECHERANNO:

- GLI STUDENTI DELLE TERZE CLASSI
- GLI STUDENTI DELLE QUARTE CLASSI
- GLI STUDENTI DELLE QUINTE CLASSI

RESPONSABILI E SOSTITUTI RESPONSABILI DEL LUOGO DI RACCOLTA N. 2:
Dirigente Scolastico e Secondo collaboratore del Ds

N.B.:Nel caso di evacuazione e di ritrovo nel punto di raccolta, dopo avere verificato che il numero degli

alunni evacuati corrisponda con il numero degli alunni presenti in classe, ogni responsabile dovrà:

1. Alunni minorenni: avvisare le famiglie e consegnarli ai rispettivi genitori.

Nell'eventualità che i genitori dovessero ritardare oltre due ore, i docenti affidatari dovranno mettersi in contatto con la Protezione Civile SORIS telefonando al numero verde 800 458787, oppure alle Forze dell'Ordine (112) affinché, assieme a quest'ultimi, si possano prendere gli opportuni provvedimenti del caso.

2. Alunni maggiorenni: saranno licenziati immediatamente.

3.Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dai Docenti di Sostegno, dagli assistenti igienico personali e di assistenza alla comunicazione nel luogo di raccolta di Piazza Don Bosco e resteranno con loro fino all'arrivo delle famiglie.
In ogni caso i responsabili riceveranno disposizioni dal Dirigente Scolastico e in sua assenza dallo staff di presidenza Prof.ssa L.Giammanco, Prof.ssa M.R. La Barbera, prof.ssa P. Geraci

G. 6 FINE DELL'EMERGENZA

Terminare le operazioni d'esodo e la verifica delle condizioni della scuola, di concerto con le eventuali squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) il Dirigente scolastico:

- dichiara il cessato allarme ed eventualmente ordina il rientro nella scuola;
- congeda gli alunni ed il personale docente

H - NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTI PARTICOLARI

H.1 DISPOSIZIONI

INCENDIO

- chiunque si accorga di un focolaio d'incendio avverte immediatamente l'addetto del piano addestrato all'uso dell'estintore;
- avverte il coordinatore dell'emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza (D.S. o vicario), ricevuta la segnalazione del principio d'incendio, deciderà sulla possibilità di domare il fuoco con i mezzi disponibili nella scuola o sulla necessità di impartire l'ordine d'evacuazione con le modalità descritte nella **scheda n. 03*"SEGNALI DI EVACUAZIONE".***

IN CASO DI EVCUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- nel caso vi sia, lungo il percorso di fuga, presenza di fumo, camminare chinati erespirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre.

N. B.

L'uso degli estintorie/o degli idranti, per tentare di estinguere l'incendio, **dovrà essere effettuato solo da personale espressamente designato** dal Datore di lavoro che abbia ricevuto informazione tecnica.

IN CASO D'INCENDIO CHE RICHIEDA L'INTERVENTO DI SQUADRE DEI VIGILI DEL FUOCO:

- il personale designato provvederà ad aprire il portone d'ingresso della scuola per facilitare l'entrata ai mezzi dei Vigili del Fuoco;
- il Coordinatore dell'emergenza si attiverà per fornire ai Vigili ogni utile informazione sugli impianti di estinzione disponibili, sulla eventuale presenza di persone all'interno dell'edificio e sulla destinazione dei vari locali all'interno dell'edificio;
- al segnale d'evacuazione i singoli docenti si assicureranno che gli alunni eseguano correttamente le procedure d'evacuazione (vedi procedure d'evacuazione in caso di allarme incendio).

EMERGENZA SISMICA

Il coordinatore dell'emergenza, in relazione alla portata dell'evento sismico, valuterà se è necessario ordinare l'evacuazione dell'edificio; in questo caso trasmetterà l'ordine d'evacuazione con le modalità descritte nella scheda n. 03"SEGNALI DI EVACUAZIONE".

In caso di terremoto:

- il personale e gli allievi dovranno cercare un immediato riparo sotto un solido tavolo o sotto una trave portante ma lontano dalle finestre (potrebbero rompersi e proiettare frammenti pericolosi), fino al termine della prima scossa;
- i docenti presenti in classe si assicureranno che gli allievi rimangano in aula fino al termine della scossa.
- al segnale d'evacuazione i singoli docenti si assicureranno che gli alunni eseguano correttamente le procedure d'evacuazione.

Se ci si trova all'aperto:

- allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta;
- indicazioni analoghe possono essere date in caso di altri eventi (trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili, …) che possano provocare danni strutturali; anche in casi del genere la corsa cieca verso le aperture può essere controproducente; attendere piuttosto l'eventuale ordine di evacuazione cercando un posto riparato (potrebbero avvenire altre esplosioni o crolli collegati);
- nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con circospezione controllando, prima di trasferire il peso del corpo da un punto all'altro, la stabilità del piano di calpestio.

MINACCIA D'ATTO TERRORISTICO

Questo tipo d'emergenza non può essere escluso a priori.

Verranno quindi considerate separatamente due ipotesi:

1. ritrovamento di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o telefonata di segnalazione;
2. intromissione di persone armate a scopo terroristico.

Il caso 1) sarà trattato come un'emergenza che richiede la rapida evacuazione dell'edificio. In questo caso il dipendente che ritrovi l'oggetto sospetto o che riceva la minaccia deve:

- informare immediatamente e dettagliatamente il Coordinatore dell'emergenza;
- mantenere stretto riserbo per evitare l'insorgenza di situazioni di panico.

Il Coordinatore dell'emergenza informerà la Polizia di Stato e, dopo aver valutato con essa la credibilità della minaccia, potrà ordinare l'evacuazione dell'edificio.

Se necessaria, l'evacuazione avverrà secondo con le modalità descritte nella **scheda n. 03"*SEGNALI DI EVACUAZIONE E DI FINE EMERGENZA*".**

Il rientro all'interno dei locali della scuola sarà deciso dal Coordinatore dell'emergenza al termine delle operazioni di bonifica o comunque al termine di un intervallo di tempo deciso dalla Polizia di Stato, con le modalità descritte nella **scheda n. 03"*SEGNALI DI EVACUAZIONE E DI FINE EMERGENZA*".**

Nel caso 2) sarà invece opportuno evitare gli allarmi acustici generalizzati, che potrebbero aggravare la situazione innervosendo gli intrusi. Il personale coinvolto dovrà quindi mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini che dovesse ricevere da loro.

FUGA DI GAS

Soggetti coinvolti: Personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica, della alimentazione della centrale termica, della messa in sicurezza di eventuali serbatoi di gas tecnici e delle sostanze chimiche.

Azioni:

intervenire sulla valvola di intercettazione del gas chiudendola ed interrompendo l'afflusso del combustibile;
interrompere l'energia elettrica agendo sul pulsante di emergenza;
telefonare al 113 o al 115 (vigili del fuoco);
trattenere il fiato o utilizzare un panno davanti alla bocca e il naso;
aerare il locale facendo disperdere il gas nell'atmosfera esterna e assicurandovi che le griglie di aerazione siano prive di impedimenti;
segnalare a chi di competenza l'inconveniente rilevato.

MALORE

Chi dovesse notare in una persona i sintomi di un malore (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro eccetera) dovrà:

- **dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso**;
- allertare il Coordinatore dell'emergenza affinché, congiuntamente all'addetto al primo soccorso, possa prendere le decisioni del caso ed **eventualmente avvertireil 118** secondo quanto previsto ***nella scheda 04 "RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO".***
- dopo la somministrazione dei primi soccorsi, restare a disposizione per la ricostruzione.

cosa non si deve fare durante l'assistenza alla vittima:

- praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio
- somministrare all'infortunato medicinali o alcolici;
- abbandonare l'infortunato da solo;
- in caso di traumi o fratture spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario (es. presenza di fumo, incendio, ecc.);
- evitare di porre alla vittima delle banali domande inquisitorie sull'accaduto;
- conversare con la vittima il meno possibile per non aggravarne lo shock psico-fisico

INFORTUNIO

In base al tipo d'attività svolta nella scuola, le tipologie d'infortunio più probabili sono le seguenti:

- elettrocuzione
- cadute per le scale;
- caduta sul pavimento in seguito ad inciampo; infortunio durante attività motoria;
- piccole lesioni da taglio con materiale da ufficio (i fogli di carta possono essere causa di sgradevoli ferite).

Anche in caso d'infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura d'allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nelle **cassette di primo soccorso**; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrate

In ogni situazione è assolutamente proibito

- praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio; somministrare all'infortunato medicinali o alcolici;
- abbandonare l'infortunato da solo;
- in caso di traumi o fratture spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario (es. presenza di fumo, incendio, ecc.).

Qualora l'infortunato venga trasportato in ospedale sarà cura del Coordinatore dell'emergenza o del suo sostituto avvisarne i familiari ed eventualmente designare un dipendente che lo accompagni.

In caso d'infortunio sarà cura del Coordinatore dell'emergenza o del suo sostituto mettere in

atto misure immediate che evitino il ripetersi dell'infortunio.
Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia d'infortunio all'INAIL (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato eccetera).

NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CONFINAMENTO

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni.
In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati, il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse; disporre lo stato di allarme.

I docenti, sentito il segnale acustico (scheda n. 03), devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti in classe;
- vigilare affinché gli alunni con compiti specifici li eseguano correttamente (es. sigillare con stracci bagnati porte e finestre) per una migliore tenuta dell'aria dell'aula;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione

Gli studenti devono:

- stendersi a terra ed eventualmente tenere una straccio bagnato

I docenti di sostegno devono:

- rassicurare gli alunni

I – SEGNALETICA DI SICUREZZA AI SENSI DEL D. Lgs. 81/2008

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- Avvertimento: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio – Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- Divieto: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo – Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- Attrezzature antincendio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- Salvataggio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

Cartelli con immagine bianca su sfondo rosso per la segnaletica antincendio

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARTELLO	SIGNIFICATO
	ESTINTORE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un estintore		**LANCIA** Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una lancia antincendio
	**INDICATORE** Cartello della segnaletica antincendio che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato		**IDRANTE** Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una manichetta equivalente al cartello “lancia”
	**ALLARME** Cartello della segnaletica antincendio che indica il pulsante per attivare l’allarme antincendio		**INTERRUTTORE** Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un interruttore per disattivare l’energia elettrica

Cartelli con immagine bianca su sfondo verdeper la segnaletica di pronto soccorso e di evacuazione

	**CASSETTA** Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una cassetta di prono soccorso		**BARELLA** Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una barella
	**INDICAZIONE** Cartello che indica il percorso da seguire in caso di evacuazione. Se affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato		**USCITA DI EMERGENZA** Cartello della segnaletica di evacuazione che indica l’uscita di emergenza
	**SCALA DI EMERGENZA** Cartello della segnaletica di evacuazione che indica una scala di emergenza da percorrere in discesa		

Altri cartelli

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARTELLO	SIGNIFICATO
	TELEFONO ABILITATO Cartello che indica la presenza di un cartello abilitato alle chiamate verso l'esterno		INDICAZIONE Cartello che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato.
	SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI Cartello che indica la presenza di servizi igienici accessibili ai disabili.		 SERVIZI IGIENICI
	VIETATO FUMARE		

L – REGISTRO DELLE EMERGENZE

Fanno parte integrante del presente piano di evacuazione i registri di seguito indicati:

- Registro delle esercitazioni periodiche (Verbali);
- Registro controlli e manutenzioni periodiche.

Sarà cura del Coordinatore dell'Emergenza (D.S. o vicario)e/o del RSPP annotare negli stessi anomalie, carenze rilevate durante la normale attività lavorative, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, nonché i provvedimenti da adottare

M. –ALLEGATI

Fanno parte del piano integrante del presente piano d'emergenza ed evacuazione gli allegati di seguito elencati:

ALLEGATO N. 01 – SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA COMPLESSIVA
ALLEGATO N. 02 – PROSPETTO RIASSUNTIVO ALUNNI ISCRITTI
ALLEGATO N. 03 – ASSEGNAZIONE INCARICHI STUDENTI (in fase di aggiornamento)
ALLEGATO N. 04 – ASSEGNAZIONE INCARICHI PERSONALE DOCENTE, ATA E ASSISTENTI ALUNNI DISABILI
ALLEGATO N. 05 – MODULO DI EVACUAZIONE
ALLEGATO N. 06 – SCHEDA RIEPILOGATIVA PUNTO DI RACCOLTA

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosalia Marturana

ROSALIA MARTURANA
26.10.2026 11:36:51 GMT+01:00

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme ad esso connesse)